



**REGIONE BASILICATA
ASSESSORATO ALLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE E
ALLE POLITICHE PER
L'IMPRESA**

Coordinamento Regionale degli sportelli unici

Relazione del tavolo tecnico

Introduzione

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ha attribuito (articolo 23) ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ed ha disposto (articolo 24) che i Comuni le esercitino attraverso un'unica struttura responsabile dell'intero procedimento.

I Comuni, singolarmente o in forma associata, dovranno pertanto individuare la struttura responsabile dell'intero procedimento nei confronti dei soggetti privati sia con riferimento ai compiti affidati ad altre strutture comunali, che a quelli affidati ad altre amministrazioni coinvolte nel procedimento.

L'articolo 24 del decreto legislativo n. 112/1998, ha poi previsto che gli enti locali possano avvalersi, nelle forme concordate, di altre amministrazioni ed enti pubblici, cui possono essere affidati singoli atti istruttori del procedimento.

Viene così a costituirsi una rete di amministrazioni, nella quale la titolarità del procedimento è affidata al Comune (attraverso la struttura individuata come responsabile) ma le altre amministrazioni ed enti pubblici ne sono parte integrante, con le conseguenti responsabilità relativamente alle fasi endoprocedimentali in cui sono coinvolte. Il procedimento si conclude con il provvedimento del Comune.

La Legge Regionale n. 7 dell' 8 marzo 1999

Con la Legge Regionale n. 7 dell'8 marzo 1999, - "conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali e funzionali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112" , la Regione Basilicata sostiene lo sviluppo del sistema regionale delle autonomie e disciplina l'assetto delle funzioni e dei compiti amministrativi ai diversi livelli di governo previsti dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativamente ai seguenti settori:

- a) sviluppo economico e attività produttive;
- b) territorio, ambiente e infrastrutture;
- c) servizi alla persona e alla comunità, polizia amministrativa.

In particolare, l'Ente Regione attraverso specifica normativa:

- ☞ individua tra le funzioni ed i compiti conferiti dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, quelli che richiedono l'unitario esercizio al livello regionale, conferendo agli enti locali tutti gli altri;
- ☞ razionalizza e snellisce la legislazione regionale, sia in materia di organizzazione degli uffici regionali che nelle materie conferite agli enti locali, al fine di semplificare le procedure amministrative e garantire la partecipazione sociale, procedurale ed amministrativa, in forma singola od associata;
- ☞ individua i criteri e le regole per la definizione delle attività che possono essere più efficacemente svolte dai privati;
- ☞ individua strumenti e forme di collaborazione e di integrazione tra enti locali per ottimizzare la gestione dei servizi, prevedendo, ove necessario, misure di incentivazione e sostegno che favoriscano tali processi;
- ☞ favorisce e promuove la partecipazione dei cittadini, degli operatori economici e degli utenti di servizi, in forma singola o associata.

Per la compiuta realizzazione degli obiettivi della stessa legge, la Regione definisce e sviluppa le più opportune forme di consultazione, collaborazione e coordinamento con le autonomie funzionali, perseguendo, in particolare, efficaci raccordi tra i rispettivi servizi e sistemi informativi.

Nell'ambito delle attività di coordinamento della Regione ed al fine del miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese, ai sensi dell'articolo 23,

comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, la Regione ha istituito, presso il Dipartimento attività produttive, lo "sportello regionale per le attività produttive", allo scopo di favorire una maggiore integrazione tra imprese, pubblica amministrazione e territorio.

Lo sportello regionale dovrà assicurare ai Comuni e loro associazioni, in modo continuativo e coordinato, l'assistenza per l'accesso a tutte le informazioni necessarie per il funzionamento degli sportelli unici per le attività produttive, anche attraverso l'apporto delle Camere di commercio, ed in particolare favorisce la raccolta e la diffusione, anche in via telematica, delle informazioni concernenti l'insediamento e lo svolgimento delle attività produttive nel territorio regionale, con particolare riferimento alle normative applicabili e agli strumenti agevolativi, nonché le informazioni concernenti gli strumenti di agevolazione contributiva e fiscale a favore dell'occupazione dei lavoratori dipendenti o del lavoro autonomo.

Lo sportello regionale fornisce, anche attraverso gli sportelli unici per le attività produttive ed in collaborazione con enti, istituti e soggetti pubblici e privati altamente specializzati nel settore, agli enti locali della Regione, agli imprenditori e loro associazioni, a liberi professionisti ed ai cittadini interessati dati ed informazioni, raccolti in apposite banche dati con accesso regolamentato, riguardanti agevolazioni finanziarie e fiscali nazionali, comunitarie ed internazionali inerenti il territorio regionale, nazionale, comunitario ed internazionale, al fine di favorire lo sviluppo delle attività produttive e delle opportunità di investimento, anche all'estero; inoltre, lo sportello regionale promuove e stimola in ambito nazionale, comunitario ed internazionale le opportunità di investimento nel territorio della Regione, diffondendo la conoscenza del sistema produttivo regionale e delle agevolazioni finanziarie e fiscali inerenti.

Il coordinamento regionale degli sportelli unici

Nell'ambito del progetto SUPER (Sportelli unici e programmazione economica regionale) indirizzato alle regioni obiettivo 1, il Formez ha promosso in Basilicata la nascita di un coordinamento regionale degli sportelli unici per le attività produttive, nonché le azioni di affiancamento e di supporto a tutte le attività del coordinamento regionale.

Il primo nucleo del coordinamento regionale si è riunito il 28 ottobre 2003, oltre i comuni e le comunità montane che avevano aderito durante il convegno del 26 settembre 2003, sono stati invitati i comuni che dai dati del monitoraggio risultavano essere operativi e/o con un certo numero di procedimenti e i PIT manager. In quella circostanza, sono stati evidenziati il ruolo e l'importanza del coordinamento regionale nell'espletamento di alcune funzioni era già emerso durante il convegno del 26 settembre: chiarire e standardizzare l'uso delle procedure normative; verificare le criticità presenti nel funzionamento degli sportelli e fornire strumenti per il superamento delle stesse; condividere e mettere in rete sul territorio regionale e nazionale informazioni, esperienze di buone pratiche e casi di successo.

Per cominciare a fronteggiare tali questioni si è costituito un gruppo di lavoro tecnico sulla semplificazione ed omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi. Al gruppo hanno aderito alcuni responsabili dei comuni di Pisticci, Bernalda, Nova Siri, Irsina, Potenza e della Comunità Montana Alto Bradano.

Il gruppo di lavoro tecnico, coordinato dal referente regionale del Formez e dal responsabile della Regione, ha predisposto una specifica analisi dei procedimenti amministrativi relativi alla realizzazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, localizzazione e rilocalizzazione di impianti produttivi. L'analisi è stata sviluppata sulla base di due elementi essenziali:

- ◊◊ ambito territoriale di riferimento;
- ◊◊ uniformazione dei procedimenti.

L'ambito territoriale è l'elemento fondativo del lavoro effettuato in quanto, mentre dà significatività all'analisi perchè la svincola dall'ambito circoscritto del singolo territorio comunale, la riporta allo stesso livello nel quale, ambito territoriale di intervento ed istituzione competente a legiferare, coincidono.

Uniformare i procedimenti amministrativi costituisce il successivo e naturale stadio di evoluzione e sviluppo analitico nel quale possono essere esplicitati i principi di semplificazione, di trasparenza, di certezza dei tempi di ogni singolo procedimento. Inoltre, costituisce l'elemento che ottimizza i processi insediativi per ogni singolo Comune della Regione.

Il lavoro svolto ha prodotto la schedatura dei principali procedimenti amministrativi, dei relativi endoprocedimenti e della modulistica di avvio. La redazione delle schede dei procedimenti, pur esplicitata nei dettagli, è da considerare, comunque, non esaustiva potendo essere integrata da nuovi e diversi elementi introdotti sia dalla "fantasia imprenditoriale" che spesso richiede un titolo autorizzatorio per un insediamento nuovo e non schedato, che da modifiche ed integrazioni normative.

Le schede prodotte non hanno la pretesa di esaurire i processi relativi all'analisi di ogni singolo procedimento, ma ne costituiscono l'orientamento tecnico-normativo.

Le tre schede sintetizzate, relative al procedimento amministrativo per attività artigianali molto comuni: impiantistica, autofficine e barbieri / parrucchieri / estetiste, hanno il precipuo intento di delineare delle linee

guida che, ovviamente, anche in questo caso non sono da ritenersi esaustive dei tre principali settori dell'artigianato (ex D.P.R. n.288 del 25.5.01). A tali settori vanno, poi, aggiunte tutte le attività definite strumentali e accessorie, come per esempio la trasformazione di prodotti agricoli, zootecnici e ittici, le prestazioni di servizi commerciali (consulenza, management, ecc.), tutte le professioni emergenti (pubblicitari, traduttori e interpreti, chinesiologi, urbanisti ecc.), attività non puntualmente regolamentate dal legislatore.

Infine, il lavoro fin qui svolto è da considerare in *progress* poiché è suscettibile di ulteriori sviluppi nella fase di redazione della modulistica in relazione alla progettazione dei *forms* del *software* applicativo dello Sportello Regionale per le attività produttive.

Allegati:

- ✂✂Modulistica di avvio del procedimento
- ✂✂scheda_01_ intervento edilizio
- ✂✂scheda_02_ immobile vincolato
- ✂✂scheda_03_via
- ✂✂scheda_04_ inquinamento acustico
- ✂✂scheda_05_ impianti elettrici e di terra
- ✂✂scheda_06_ elettromagnetismo
- ✂✂scheda_07_ emissioni atmosfera
- ✂✂scheda_08_ prevenzione incendi
- ✂✂scheda_09_ smaltimento rifiuti
- ✂✂scheda_10_ inquinamento atmosferico
- ✂✂scheda_11_ incidenti rilevanti
- ✂✂scheda_12_ scarichi idrici
- ✂✂scheda_13_ collaudo
- ✂✂scheda_14_ sostanze alimentari
- ✂✂scheda_15_ industria insalubre
- ✂✂scheda_16_ impianti sportivi
- ✂✂scheda_17_ piscine
- ✂✂scheda_18_ stabilimento balneare
- ✂✂scheda_19_ sala giochi
- ✂✂scheda_20_ sala da ballo
- ✂✂scheda_21_ locali pubblici spettacoli
- ✂✂scheda_22_ autorimesse
- ✂✂scheda_23_ noleggio veicoli senza conducente
- ✂✂scheda_24_ CAM
- ✂✂scheda_25_ ludoteca
- ✂✂scheda_26_ agenzia affari
- ✂✂scheda_27_ acconciatore ed estetista
- ✂✂scheda_28_ riparazione autoveicoli

- 🗑️🗑️scheda_29_lavorazioni tradizionali
- 🗑️🗑️scheda_30_pubblici esercizi
- 🗑️🗑️scheda_31_distributori carburante
- 🗑️🗑️scheda_32_commercio stampa quotidiana e periodica
- 🗑️🗑️scheda_33_commercio CF
- 🗑️🗑️scheda_34_commercio AP
- 🗑️🗑️scheda_35_commercio forme speciali
- 🗑️🗑️Scheda_36_latte carne
- 🗑️🗑️scheda_37_piante officinali piccoli frutti funghi tartufi colture non food
- 🗑️🗑️scheda_38_ortofrutta olivicolo viticolo vitivinicolo
- 🗑️🗑️scheda_39_apicoltura
- 🗑️🗑️scheda_40_affitta camere
- 🗑️🗑️scheda_41_Bed and Breakfast
- 🗑️🗑️scheda_42_campeggi villaggi turistici
- 🗑️🗑️scheda_43_case vacanze
- 🗑️🗑️scheda_44_ostelli
- 🗑️🗑️scheda_45_alberghi
- 🗑️🗑️scheda_46_agriturismo